

# ORE 12

Anno XXVI - Numero 28 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Mentre volano i costi per i prodotti agricoli destinati alle tavole, la filiera perde il 10,4% rispetto al 2023

## Prezzi, contadini al palo

### Disagio sociale ancora in calo, Indice Misery

Confcommercio e la tradizionale rilevazione



A dicembre il Misery Index di Confcommercio, l'indice che misura l'andamento del disagio sociale, si è attestato a 13,1, in riduzione di mezzo decimo di punto su novembre. Il calo registrato nell'ultimo mese è dovuto al rallentamento dell'inflazione e a una lieve diminuzione della disoccupazione estesa. Nella media dell'intero 2023 l'indicatore si è attestato a 15,6 (1,3 decimi di punto in meno nel confronto con il 2022). "Dopo il picco registrato nei primi due mesi dell'anno (17,8) - ha sottolineato l'Ufficio Studi in una nota - il MIC ha mostrato una progressiva e significativa tendenza alla diminuzione, sintesi di un deciso rientro dell'inflazione e di un progressivo e costante miglioramento del mercato del lavoro, peraltro in attenuazione negli ultimi mesi.

Servizio all'interno

Volano i prezzi del cibo per la spesa delle famiglie ma ai contadini i prodotti agricoli vengono pagati il 10,4% in meno rispetto allo scorso anno. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base alle quotazioni dell'indice Fao nel gennaio 2024 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che evidenzia cali nei campi a livello globale che vanno dal -18% per il latte alla stalla al -19% per i cereali nei campi. Se i compensi pagati ai contadini sono crollati a gennaio - denuncia la Coldiretti - sono cresciuti i prezzi di vendita dei beni alimentari su valori che vanno dal +5,7% per l'Area Euro al +5,9% per l'Italia. Un andamento che - sottolinea la Coldiretti - ha portato al contenimento dei consumi alimentari con gli italiani che spendono di più per mangiare di meno, mentre i produttori agricoli non riescono neanche a coprire i costi di produzione.

Servizio all'interno



Saranno 13 milioni gli italiani che, tra i mesi di gennaio e marzo faranno una o più vacanze per un totale di 20,6 mln di partenze

## La voglia di viaggiare non passa mai

Con una Pasqua particolarmente bassa, Carnevale nella seconda settimana di febbraio e uno stato dell'innevamento non ovunque soddisfacente, il primo trimestre dell'anno rappresenta un vero banco di prova per le vacanze dei nostri connazionali. Dopo la "generosa" ripresa di Natale e Capodanno, nonostante le oltre 300.000 disdette last minute causa epidemia influenzale, la domanda di turismo degli italiani sembrerebbe tenere anche per il 2024 anche se con vacanze più brevi, frazionate in più partenze e meno concentrate nelle date clou. Questo, in sintesi, il quadro che emerge dall'Osservatorio Turismo Confcommercio in collaborazione con Swg per il primo trimestre 2024. Saranno, infatti, 13 milioni gli italiani che, tra gennaio e marzo, effettueranno una o più vacanze per un totale di 20,6 milioni di



partenze, con una prevalenza per i viaggi brevi, quasi due terzi del totale, e pernottamenti in strutture turistiche ricettive preferite da oltre la metà dei viaggiatori.

Servizio all'interno



## Cresce la sfiducia nel governo Meloni: più della metà degli italiani non si fida. Sale il Pd

Più della metà degli italiani non ha fiducia nel governo Meloni. È quanto emerge da un sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate l'1 e il 2 febbraio 2024. Ammontano infatti al 52,4% gli italiani che non si fidano dell'esecutivo di centrodestra, dato in salita dello 0,1% rispetto alla scorsa settimana. Di converso, diminuisce la percentuale di chi invece ha fiducia che scende al 40,9% (-0,2%). Non sa il 6,7%. Stando ai risultati del sondaggio Dire-Tecnè, Fratelli d'Italia è ancora il primo partito nelle preferenze degli italiani, seppur leggermente in calo. Sale invece il Pd, al secondo posto. Il partito di Giorgia Meloni è al 28,7% (-0,1 rispetto a una settimana fa); seguito dal Pd al 19,7 (+0,2). Terzo posto il Movimento 5 stelle, con il 16,4%, percen-



tuale invariata rispetto a 7 giorni fa. Giù dal podio Fi al 9,3% (-0,1), un punto sopra la Lega all'8,3 (-0,1). Chiudono la classifica Azione (3,6%), Avs appaiati al 3,5%, Iv (3%), +Europa (2,3%). Giorgia Meloni è ancora la leader più apprezzata dagli italiani. Dietro di lei Antonio Tajani e Giuseppe Conte, l'unico a guada-

gnare leggermente terreno mentre i primi due restano invariati rispetto a una settimana fa. E' quanto emerge da un sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate l'1 e il 2 febbraio 2024. Con il 44,1% delle preferenze la leader di Fratelli d'Italia si conferma al primo posto seguita dal segretario di Fi Tajani al 33,5%. Sul gradino più basso del podio il leader M5S, Giuseppe Conte, al 31,1% (+0,1). Segue la segretaria Pd, Elly Schlein, al 29,2% che incrementa leggermente il suo consenso (+0,1%). Perde lo 0,2 il leghista Salvini, che scende al 28,7%. Seguono Maurizio Lupi (24%), Emma Bonino (23,7%), Carlo Calenda (20,6%), Angelo Bonelli (15,5%), Nicola Fratoianni (15,2%), Matteo Renzi (14,8%).

## Ilaria Salis, Schlein attacca Nordio: “Del suo dolore non se ne fa nulla, servono fatti”

“Io credo che Ilaria Salis del dolore e della sorpresa di Nordio non se ne faccia niente, né lei né la sua famiglia. Vorremmo invece vedere un impegno molto più forte e concreto da parte di questo governo, forse in imbarazzo per l'amicizia della presidente del consiglio Giorgia Meloni con Orban, però ho visto che è molto ben felice di accoglierlo nella sua famiglia politica nonostante le immagini che hanno lesa la dignità di Ilaria Salis, cittadina italiana in tutta Europa e in tutto il mondo”.

Lo dice la segretaria del Pd Elly Schlein a Teramo. “Noi vorremmo un impegno da parte loro - aggiunge - per assicurare che non sia più lesa la sua dignità e i suoi diritti anche in una condi-



zione di restrizione della libertà. Non è civile quello che si è visto, con le catene con il guinzaglio e vorremmo sentire una voce molto più forte anche dal ministro che faccia tutto il possibile per garantire i suoi diritti. Questo non l'abbiamo sentito”.

## Giustizia, Nordio chiude ‘La Ripartenza’ 2024 e difende la riforma dell'abuso d'ufficio

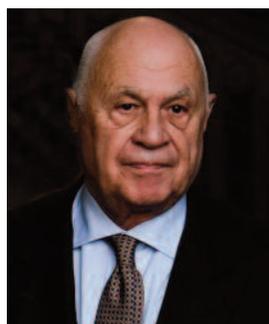
Una giornata dedicata ai temi dell'economia italiana, che vanno dal lusso al turismo, dall'industria manifatturiera alle infrastrutture, con un focus particolare sui temi della Giustizia. Si è tenuta, presso il Centro Congressi della Fondazione Cariplo di Milano, la sesta edizione dell'evento ‘La Ripartenza, liberi di pensare’, nato da un'idea di Nicola Porro, direttore e fondatore del sito NicolaPorro.it. La Ripartenza24, come da Dna della manifestazione nel corso degli anni, ha visto la presenza di esponenti di primo piano dell'economia italiana, leader nel settore del turismo, dell'industria manifatturiera e delle infrastrutture, nonché la presenza del Ministro della Giustizia, Carlo Nordio. La giornata si è aperta con una diretta speciale: una Zanzara nella Zuppa, l'irriverente lettura dei giornali a cura di Nicola Porro e Giuseppe Cruciani, ideatore e conduttore della Zanzara. A seguire la

prima tavola rotonda dal titolo ‘Imprese sostenibili ma vive’ e un intervento di Vittorio Brumotti dal titolo ‘Ruote per la legalità’.

Il pomeriggio è stato aperto dall'intervento del critico d'arte, Vittorio Sgarbi, con una lecture su Michelangelo e per l'occasione ha annunciato in diretta le sue dimissioni da Sottosegretario di Stato alla Cultura. A seguire, si sono tenute altre due tavole rotonde: ‘La competitività delle imprese tra manager e famiglia’ ed ‘Economia e Giustizia’, dedicata alle questioni della giustizia, sotto il profilo penale, civilistico, fiscale e di privacy. Nicola Porro ha intervistato il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, il quale ha dichiarato: “È ormai pacifico il fatto che viviamo in un regime di panpenalismo. Sono molti i reati cosiddetti bagattellari che devono essere trasformati in sanzioni amministrative. Quando però tocchi questi settori si sollevano proteste. L'abuso d'uf-

ficio è il classico reato che andrebbe sanzionato in via esclusivamente amministrativa. Essere garantisti significa garantire la certezza di una pena equilibrata e proporzionata al fatto commesso e salvaguardare, al contempo, la presunzione di innocenza. Naturalmente, poiché la tecnologia corre più veloce delle norme si creano delle violazioni di beni protetti che un tempo non erano tali. In questo senso, c'è un'evoluzione del crimine che deve far riflettere”.

Per Marcello Viola, procuratore capo di Milano, “l'approccio sano tra giustizia e imprese deve essere quello della consapevolezza delle interferenze possibili tra giustizia ed economia. Bisogna essere consapevoli delle responsabilità che si assumono in iniziative sia investigative che processuali”. Secondo Ginevra Cerrina Ferroni, Vice Presidente del Garante per la protezione dei dati personali: “Economia e giusti-



zia sono due temi sui quali l'Autorità è impegnata anche per l'attuazione degli obiettivi del Pnrr. Abbiamo una serie di tavoli aperti, come quello relativo all'utilizzo degli algoritmi e dell'intelligenza artificiale nella lotta all'evasione fiscale che deve essere condotta in maniera molto seria nel rispetto dei principi europei. Siamo favorevoli all'IA ma con la previsione di regole a tutela dei cittadini. È fondamentale, in tal senso, utilizzare solo i dati necessari al fine di contrastare in modo efficace il fenomeno dell'evasione”. Per

Marco Tronchetti Provera, vicepresidente esecutivo del gruppo Pirelli, “Il prodotto è la chiave di tutto. Ho sempre avuto la fortuna di incontrare ingegneri e periti straordinari che amavano il prodotto. La passione è alla base di tutto, la tecnologia è una grande opportunità, penso anche all'intelligenza artificiale. La combinazione tra persone esperte e giovani competenti può essere un grande motore di crescita. Non serve temere la tecnologia poiché può contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro”. Fabrizio Palenzona, Presidente della Fondazione CRT ha dichiarato: “Il punto non è parlare dell'opera Ponte di Messina in sé, ma considerare l'impatto che avrebbe questo asset nel suo complesso. Il Ponte si inserisce e va valutato nel contesto del corridoio Berlino-Palermo. Il tema non è politico, ma riguarda il ruolo che può avere l'Italia nell'Europa a livello infrastrutturale”.

Politica/Economia&Lavoro

# Bonaccini contro Schillaci: “Conta come il 2 di bastoni con briscola spade”. E lancia sit in sotto ospedali

Il ministro Orazio Schillaci “conta come il due di bastoni quando briscola è spade”. Velato dalla metafora del gioco delle carte è durissimo l’attacco portato dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, all’indirizzo del titolare della delega alla Salute nel Governo Meloni, preso di mira ancora una volta per la carenza di risorse per il servizio sanitario nazionale. “Qualcuno si rivolge a ‘Chi l’ha visto’, non riusciamo a parlargli- sferza Bonaccini, oggi pomeriggio a Bologna a un’iniziativa sulla sanità organizzata dalla corrente ‘Left Wing’ del Pd- l’ultima volta che gli abbiamo parlato, a luglio, ci aveva promesso risorse. Non abbiamo visto un euro“. E quindi affonda il colpo. “Schillaci conta come il due di bastoni quando briscola è spade- attacca Bonaccini- è una brava persona, ma non basta. Siamo tutti in difficoltà. Mancano risorse e manca per-



sonale“. Il presidente della Regione chiede dunque di dare “un segnale chiaro”, ad esempio mettendo maggiori risorse “in busta paga per medici e infermieri”. La mobilitazione a difesa della sanità pubblica messa in campo finora “non è sufficiente. Dobbiamo alzare il livello”. Ad esempio, andando a manifestare “davanti agli ospedali”. A sollecitare il Pd e il centrosinistra è il governatore dell’Emilia-Romagna e presidente del Pd, Stefano Bonaccini, questo pomeriggio a

Bologna a un’iniziativa sulla sanità organizzata dalla corrente dem ‘Left Wing’. “Dobbiamo alzare il livello di mobilitazione del Paese- avverte Bonaccini- perchè quello che stiamo facendo adesso non basta. E per me mobilitazione vuol dire anche andare davanti agli ospedali e alle case di comunità”. Bonaccini ci tiene poi a ricordare che le fasce più deboli della popolazione alle ultime elezioni hanno sostenuto il centrodestra. “Puoi aver votato Meloni e Salvini finché vuoi- aggiunge- ma se senti che sta cedendo la possibilità di curare te stesso, i tuoi figli o i tuoi genitori, e non hai il portafoglio pieno in tasca, qualche domanda te la fai”. Per questo, esorta il presidente dell’Emilia-Romagna, “diamoci da fare”, perchè difendendo la sanità pubblica e dimostrando che il Governo “la sta demolendo”, a quel punto “anche chi ha votato per il centrodestra ci ascolterà”.

# Disagio sociale ancora in calo, l’indice Misery di Confcommercio

A dicembre il Misery Index di Confcommercio, l’indice che misura l’andamento del disagio sociale, si è attestato a 13,1, in riduzione di mezzo decimo di punto su novembre. Il calo registrato nell’ultimo mese è dovuto al rallentamento dell’inflazione e a una lieve diminuzione della disoccupazione estesa. Nella media dell’intero 2023 l’indicatore si è attestato a 15,6 (1,3 decimi di punto in meno nel confronto con il 2022). “Dopo il picco registrato nei primi due mesi dell’anno (17,8) - ha sottolineato l’Ufficio Studi in una nota - il MIC ha mostrato una progressiva e significativa tendenza alla diminuzione, sintesi di un deciso rientro dell’inflazione e di un progressivo e costante miglioramento del mercato del lavoro, peraltro in attenuazione negli ultimi mesi. Dalla rilevazione continua

sulle forze di lavoro si registra, a dicembre, un aumento degli occupati di 14mila unità sul mese precedente e una diminuzione di 50mila unità delle persone in cerca di lavoro. A questi andamenti si è associato, anche a dicembre, un aumento degli inattivi (19mila persone sul mese). Queste dinamiche hanno portato ad un ridimensionamento del tasso di disoccupazione ufficiale sceso al 7,2% (7,4% a novembre). A dicembre 2023 i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d’acquisto hanno mostrato una variazione su base annua del 4,4%, in moderato ripiegamento rispetto a novembre. La tendenza al rientro è proseguita anche a gennaio 2024: secondo le prime stime la variazione dei prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d’acquisto si attesterebbe al 3,6%.

# Agricoltura: volano i prezzi del cibo, -10,4% ai contadini

Volano i prezzi del cibo per la spesa delle famiglie ma ai contadini i prodotti agricoli vengono pagati il 10,4% in meno rispetto allo scorso anno. E’ quanto emerge dall’analisi della Coldiretti sulla base alle quotazioni dell’indice Fa0 nel gennaio 2024 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente che evidenzia cali nei campi a livello globale che vanno dal +5,7% per il latte alla stalla al -19% per i cereali nei campi. Se i compensi pagati ai contadini sono crollati a gennaio - denuncia la Coldiretti - sono cresciuti i prezzi di vendita dei beni alimentari su valori che vanno dal +5,7% per l’Area Euro al +5,9% per l’Italia. Un andamento che - sottolinea la Coldiretti - ha portato al contenimento dei consumi alimentari con gli italiani che spendono di più per mangiare di meno, mentre i produttori agricoli non riescono neanche a coprire i costi di produzione. Le anomalie lungo la filiera sono evidenti in Italia, dal grano al pane - sottolinea la Coldiretti - il prezzo aumenta fino a venti volte tenuto conto che per fare un chilo di pane occorre circa un chilo di grano, dal quale si ottengono 800 grammi di farina da impastare con l’acqua per ottenere un chilo di prodotto fi-

nito, con una forbice che non è mai stata così ampia. Un chilo di grano che viene pagato oggi agli agricoltori attorno ai 24 centesimi serve per fare un chilo di pane che viene venduto ai consumatori a prezzi che variano dai 3 ai 5 euro a seconda delle città. E le anomalie - continua la Coldiretti - sono evidenti anche nei prodotti freschi come l’ortofrutta in cui il prezzo aumenta da tre a cinque volte dai campi agli scaffali, nonostante non debbano subire trasformazioni dal campo alla tavola. Per combattere le distorsioni è stato approvato il decreto legislativo in attuazione della Direttiva UE sulle pratiche commerciali sleali, fortemente sostenuto dalla Coldiretti con i trattori a Bruxelles, che prevede lo stop a 16 pratiche sleali che vanno dal rispetto dei termini di pagamento (non oltre 30 giorni per i prodotti deperibili) al divieto di modifiche unilaterali dei contratti e di aste on line al doppio ribasso, dalle limitazioni delle vendite sottocosto alla fine dei pagamenti non connessi alle vendite fino ai contratti rigorosamente scritti. Una norma che - precisa Coldiretti - prevede soprattutto che i prezzi riconosciuti agli agricoltori ed agli allevatori non siano inferiori ai



costi di produzione e che la Coldiretti è stata la prima ed unica a voler applicare aprendo una vertenza con la denuncia della multinazionale francese Lactalis (che ha acquisito i marchi italiani Parmalat, Locatelli, Invernizzi, Galbani, Cadernartori e Nuova Castelli) per aver modificato unilateralmente il contratto con gli allevatori fornitori di latte, diminuendo i prezzi riconosciuti e introducendo anche un nuovo indice collegato tra l’altro alle quotazioni del latte europeo non concordato e fortemente penalizzante per i produttori italiani, già fortemente penalizzati dal caro costi. Una azione che ha avuto adesso un primo positivo riscon-

tro con l’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari (Icqr) che ha evidenziato delle violazioni della norma sulle pratiche sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agroalimentare relativamente ai contratti sul latte stipulati con gli allevatori italiani dalla multinazionale francese Lactalis i cui rappresentanti saranno presto ascoltati al Ministero. “Si tratta solo della prima vittoria di una battaglia che sarà lunga e difficile a tutela del reddito delle nostre imprese” ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel precisare che “abbiamo iniziato con il latte, ma siamo pronti a mobilitarci su tutte le filiere per impedire altre pratiche sleali contro gli agricoltori come nell’ortofrutta dove il tema del rispetto prezzo minimo particolarmente grave”. Molte aziende agricole hanno infatti timore di ritorsioni nel denunciare eventuali illeciti imposti da grandi gruppi industriali e catene distributive e per questo la discesa in campo della rappresentanza degli agricoltori e allevatori quale è la Coldiretti garantisce l’anonimato sulla denuncia della singola impresa e quindi offre un maggiore potere contrattuale.

## Turismo, la voglia di viaggiare non passa mai. A febbraio 7 milioni di italiani in viaggio



Con una Pasqua particolarmente bassa, Carnevale nella seconda settimana di febbraio e uno stato dell'innevamento non ovunque soddisfacente, il primo trimestre dell'anno rappresenta un vero banco di prova per le vacanze dei nostri connazionali.

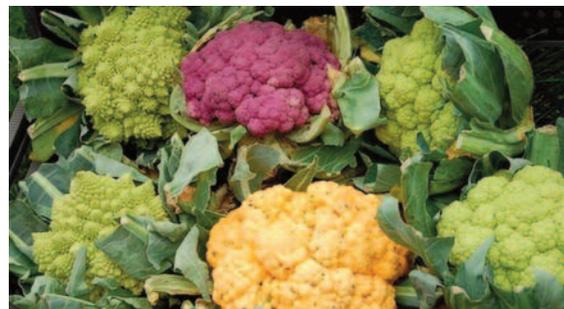
Dopo la "generosa" ripresa di Natale e Capodanno, nonostante le oltre 300.000 disdette last minute causa epidemia influenzale, la domanda di turismo degli italiani sembrerebbe tenere anche per il 2024 anche se con vacanze più brevi, frazionate in più partenze e meno concentrate nelle date clou.

Questo, in sintesi, il quadro che emerge dall'Osservato-

rio Turismo Confcommercio in collaborazione con Swg per il primo trimestre 2024. Saranno, infatti, 13 milioni gli italiani che, tra gennaio e marzo, effettueranno una o più vacanze per un totale di 20,6 milioni di partenze, con una prevalenza per i viaggi brevi, quasi due terzi del totale, e pernottamenti in strutture turistiche ricettive preferite da oltre la metà dei viaggiatori; per le vacanze di 7 giorni o più, anche se l'altipiano resta la prima soluzione (per 2 italiani su 10), a seguire troviamo le seconde case o l'ospitalità di amici e parenti: una scelta dettata, con ogni probabilità, anche dalle disponibilità di budget. Quanto alle

destinazioni, per gli short break città e luoghi d'arte si collocano al primo posto con il 38% delle preferenze, mentre la montagna si attesta al secondo posto, sempre dopo le grandi città, per i soggiorni di durata media, da 3 a 5 pernottamenti: primo segnale di una tendenza alla vacanza sì "bianca" ma non più di una "settimana". Con un'intensa offerta culturale – città d'arte e borghi – ma anche di località interne e della costa, le regioni di destinazione preferite sono Toscana, Lazio ed Emilia Romagna, soprattutto per le vacanze brevi, mentre, per i viaggi più lunghi, la meta preferita è il Trentino Alto Adige.

## Inflazione: +18,3% verdura, serve il prezzo minimo



L'inflazione pesa sulle famiglie con la frutta che registra al consumo un aumento del 13% che per la verdura sale al 18,3%, quotazioni che moltiplicano dal campo alla tavola mentre i produttori agricoli chiedono un prezzo minimo che copra almeno i costi di produzione come prevede la legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sui dati Istat sull'andamento dell'inflazione a gennaio 2024 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che registra un aumento per l'alimentare del 5,8% rispetto allo 0,8% dell'indice generale. Con l'aumento esponenziale dei costi di

produzione in campagna e l'andamento climatico anomalo che ha decimato i raccolti, con tagli della produzione per caldo, siccità e maltempo – sottolinea la Coldiretti – occorre garantire ai produttori un compenso adeguato come sottolineato anche nel corso della protesta a Bruxelles, con oltre un migliaio di agricoltori della Coldiretti a manifestare davanti alla sede del Parlamento europeo. Per buona parte dell'ortofrutta italiana solo dopo mesi avviene la liquidazione ai produttori ai quali – spiega la Coldiretti – vengono peraltro addebitate sia le contestazioni sul livello qualitativo che tutte le inefficienze e gli errori di chi sta a valle della filiera. A partire – continua la Coldiretti – dall'aumento dei costi di benzina e gasolio con l'88% delle merci che viaggia su gomma e la logistica che arriva ad incidere attorno ad 1/3 dei costi di produzione della frutta e verdura in Italia per il gap infrastrutturale del Paese. Per produrre cibo sano e di qualità serve una giusta remunerazione – sottolinea Coldiretti – un giusto reddito per gli agricoltori. Sostenere gli accordi di filiera serve proprio a costruire mercati più equi, con una più giusta distribuzione del valore. E più trasparenti per i consumatori. La nuova Politica agricola comune – conclude Coldiretti – dovrà incentivare questo modello che rafforza i rapporti tra produzione, trasformazione e commercializzazione, anche per contrastare le pratiche sleali.

## Banche, si aprono le porte alla restituzione di parte degli interessi per mutui e finanziamenti con Euribor manipolato

Buone notizie per i cittadini che, tra fine settembre 2005 e fine maggio 2008, erano titolari di mutui a tasso variabile, finanziamenti o leasing indicizzati in base al tasso Euribor. A darne notizie è Federconsumatori.

La Corte di Cassazione, infatti, con l'ordinanza n. 34889 del 13 dicembre 2023, ha affermato che sono nulli i tassi che le banche hanno applicato ai mutui, ai finanziamenti o ai leasing indicizzati al tasso Euribor "fissato attraverso un accordo manipolativo della concorrenza da un certo numero di istituti bancari come accertato dalla Commissione Antitrust Europea".

La vicenda giunta al vaglio della Suprema Corte prende spunto dalla sanzione irrogata il 4 dicembre 2013 dall'Antitrust europea ad alcune banche europee, perché avevano costituito

un'intesa per la determinazione dell'Euribor in violazione della concorrenza.

La novità espressa dai Giudici della Cassazione è che la nullità dei tassi potrebbe essere accertata a prescindere dal coinvolgimento o meno degli istituti bancari, nell'intesa tendente a "manipolare" il tasso EURIBOR, in quanto il divieto di cui all'art. 2 della L. n. 287/1990 (ovvero la norma che disciplina le intese restrittive della libertà di concorrenza), deve ritenersi valido per qualunque contratto o negozio a valle che costituisca applicazione delle intese illecite concluse a monte. Una pronuncia importante, grazie alla quale potrebbe aprirsi un nuovo fronte per la tutela di tutti i cittadini che, previa valutazione della loro situazione, potrebbero essere interessati e che potrebbero chiedere alle banche la rideterminazione degli interessi effettivamente

dovuti. Cifre che, nel caso dei mutui, potrebbero ammontare anche a diverse migliaia di euro.

Questa sentenza riporta alla luce una vicenda particolarmente grave e intollerabile, anche perché in quegli anni i tassi erano già abbastanza elevati e l'intesa anticoncorrenziale di alcuni istituti bancari, volta a manipolare il mercato, non ha fatto altro che accrescere la sfiducia dei cittadini e dei risparmiatori verso il sistema bancario.

Federconsumatori, da sempre impegnata al fianco dei risparmiatori, sta attivando una task force di esperti per studiare ogni iniziativa legale utile a consentire ai cittadini coinvolti di avanzare la richiesta di rimborso. Per informazioni e assistenza le nostre strutture, presenti su tutto il territorio nazionale, sono a disposizione dei cittadini coinvolti.

# Spreco alimentare, perso un terzo del cibo dal campo alla tavola

Viene sprecato lungo la catena alimentare e nelle case quasi 1/3 del cibo prodotto (30%) che sarebbe più che sufficiente a soddisfare il fabbisogno alimentare dei 5,6 milioni di Italia in povertà assoluta e dei 735 milioni di persone che soffrono la fame nel mondo. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Istat e FaO in occasione della undicesima giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare del 5 febbraio. L'obiettivo dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - sottolinea la Coldiretti - è quello di dimezzare la quantità di rifiuti alimentari pro capite a livello di distribuzione e consumo, e di ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e di approvvigionamento.

Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche - precisa la Coldiretti - effetti sul piano economico ed anche ambientale per l'impatto nega-



tivo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Un costo per le imprese agricole e per i consumatori che pesa sui bilanci considerato che nel 2024 in Italia quasi 2,5 chili di prodotti alimentari al mese in aumento dell'8% nel 2024 secondo l'Osservatorio Waste Watcher International. Un aumento dovuto in parte - secondo la Coldiretti - alla ripresa della ristorazione dopo l'emergenza covid con il minor tempo trascorso in cucina da parte degli italiani. Leggere attentamente

la scadenza sulle etichette, verificare quotidianamente il frigorifero dove i cibi vanno correttamente posizionati, effettuare acquisti ridotti e ripetuti nel tempo, privilegiare confezioni adeguate, scegliere frutta e verdura con il giusto grado di maturazione, preferire la spesa a chilometri zero che garantisce una maggiore freschezza e durata, riscoprire le ricette degli avanzi, ma anche non avere timore di chiedere di portarli a casa quando si mangia al ristorante sono alcuni dei consigli della Coldiretti

## Confagricoltura al lavoro per portare le proposte al Consiglio Agricoltura UE

Sarà una tabella di marcia serrata per far sì che il ministro Lollobrigida porti al Consiglio agricoltura UE il 26 febbraio, giorno in cui Confagricoltura ha convocato l'assemblea proprio a Bruxelles, le proposte di modifiche alla Pac necessarie nell'immediato e per fornire le indicazioni fondamentali per la definizione dell'impianto della prossima programmazione.

E' quanto emerso dal confronto al Tavolo tecnico convocato stamani al Masaf su richiesta di Confagricoltura per arrivare ad una proposta unitaria sui temi caldi per il settore primario in relazione alla politica agricola comune.

“Un confronto costruttivo - afferma il direttore generale di Confagricoltura, Annamaria Barrile - che ha portato la questione nelle sedi oppor-

tune. Come organizzazione siamo impegnati ai tavoli istituzionali ogni giorno ad ogni livello, in Italia e in Europa”.

“Apprezziamo l'intervento immediato del governo sulla normativa nazionale e la volontà di lavorare in vista della prossima programmazione. Ora occorre agire velocemente su alcuni temi della Pac, come gli ecoschemi e il regime sanzionatorio, oltre a rivalutare le politiche sulla condizionalità rafforzata e la soglia dei pagamenti nel nuovo contesto”. “La nostra posizione, che da sempre è stata critica rispetto all'attuale Pac in quanto inadeguata rispetto alle reali esigenze di produttività e competitività delle imprese agricole, è oggi condivisa a livello diffuso. Segno che la linea intrapresa da Confagricoltura è quella giusta”.

## Bit: 1/3 spesa turismo a tavola, sos senza agricoltura

Il cibo è la voce principale del budget della vacanza in Italia con oltre un terzo della spesa destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o souvenir enogastronomici in mercati, feste e sagre di Paese. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti, divulgata in occasione della Bit 2024, che sottolinea un impatto economico a tavola stimato in oltre 30 miliardi di euro nel 2023, divisi tra turisti italiani e stranieri. La nostra battaglia per garantire dignità e giusto reddito agli agricoltori italiani è importante dunque - sottolinea la Coldiretti - anche per tutelare un settore come il turismo il cui successo è trainato dalla qualità dei prodotti che nascono nei campi e nelle stalle italiane. L'Italia è infatti diven-



tata leader mondiale del turismo enogastronomico potendo contare sull'agricoltura più green d'Europa con - evidenzia la Coldiretti - la leadership Ue nel biologico con 80mila operatori, il maggior numero di specialità Dop/Igp/Stg riconosciute (325), 526 vini Dop/Igp e 5547 prodotti alimentari tradizionali e con Campagna Amica la più ampia

rete dei mercati di vendita diretta degli agricoltori. Senza dimenticare l'agriturismo dove gli arrivi nelle 25849 strutture presenti sul territorio nazionale hanno superato i quattro milioni, registrando quindi un forte recupero rispetto al 2019 (+8,5%), l'anno pre-pandemia, secondo l'ultima indagine Istat. Toscana, Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto,

Lazio e Umbria sono nell'ordine le regioni con maggiore presenza di strutture agrituristiche che complessivamente in Italia - continua Coldiretti - sono in grado di offrire oltre 297mila posti letto e quasi 536mila posti a sedere. Una analisi che dimostra l'immenso valore storico e culturale del patrimonio enogastronomico nazionale che è diffuso su tutto

il territorio e dalla cui valorizzazione - conclude la Coldiretti - dipendono molte delle opportunità di sviluppo economico ed occupazionale. Ma la tavola rappresenta anche una straordinaria leva di promozione del Made in Italy alimentare nel mondo dove nel 2023 raggiunge il valore record di 64 miliardi di euro, secondo le stime della Coldiretti.

### Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfano, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

# La mensa di Toyota a Bologna è green: anche i fumi possono essere riutilizzati

Nella nuova mensa aziendale del Toyota Material Handling di Bologna, che fa capo al gruppo omonimo, niente dovrà essere sprecato, neppure i fumi della cucina che, grazie a una tecnologia innovativa, possono essere riutilizzati per il riscaldamento. Realizzata al posto di un parcheggio, la mensa può servire fino a 350 persone. Il fabbricato si compone di due volumi: uno disposto su due livelli fuori terra e l'altro da un solo piano sormontato da un tetto verde. Nel corpo di fabbrica principale ci sono la zona preparazione dei pasti e una prima area con i posti a sedere. L'edificio più basso ospita la porzione più ampia della sala di consumo. La struttura è progettata con ma-

teriali altamente isolanti e finestre a bassa trasmittanza termica. Il tetto è dotato di pannelli solari fotovoltaici da 50 kilowatt di picco per la produzione di elettricità e per l'alimentazione dell'impianto a pompa di calore. I consumi vengono monitorati grazie a un sistema Bms (building monitoring system). Per la costruzione sono stati utilizzati materiali a basso impatto ambientale e provenienti da fonti sostenibili. La distribuzione interna degli ambienti, inoltre, tiene conto del percorso solare per massimizzare i benefici della luce naturale. Il progetto prevede l'utilizzo esclusivo di energia elettrica per l'alimentazione delle attrezzature da cucina, eliminando completamente l'utilizzo del gas con



un sistema di recupero termico dei fumi di cottura per il riscaldamento delle aree interne. Attraverso un sistema di filtrazione, sarà possibile riutilizzare l'energia termica, che diversamente verrebbe dissi-

pata attraverso le condotte di evacuazione dei fumi in atmosfera. Trasformando il vecchio parcheggio, è stata aumentata la superficie verde piantando nuovi alberi. "Questo progetto mira a raggiun-

gere uno stato di alta efficienza energetica, riducendo drasticamente le emissioni di carbonio associate all'uso dell'edificio. I risultati attesi includono un bilancio energetico positivo su base annua e un modello replicabile per progetti futuri", spiega l'azienda. Il fabbricato sviluppato con Camst, che collabora da anni con Toyota nella gestione del servizio di ristorazione, e progettato dall'architetto Domenico Dieni, è stato selezionato per la rassegna Premio Templum 2023 ed è nato per essere a tutti gli effetti un edificio a basso fabbisogno energetico. Il servizio di ristorazione in sala è completamente plastic free, con stoviglie riutilizzabili.

## Gli italiani sempre con le valigie pronte Nel primo trimestre 13 mln di partenze

Con una Pasqua particolarmente "bassa" nel calendario, Carnevale che cade la prossima settimana e uno stato dell'innevamento non ovunque soddisfacente, il primo trimestre dell'anno rappresenta un vero banco di prova per le vacanze degli italiani. Dopo la generosa ripresa di Natale e Capodanno – nonostante le oltre 300mila disdette last minute causa epidemia influenzale – la domanda di turismo sembrerebbe tenere anche per il 2024 anche se con vacanze più brevi, frazionate in più partenze e meno concentrate nelle date clou. Questo, in sintesi, il quadro che emerge dall'Osservatorio Turismo Confcommercio, in collaborazione con Swg, per il primo trimestre 2024. Saranno, infatti, 13 milioni gli italiani che, tra gennaio e marzo, effettueranno una o più vacanze per un totale di 20,6 milioni di partenze, con una prevalenza, appunto, per i viaggi brevi – quasi due terzi del totale – e pernottamenti in strutture turistico ricettive preferite da oltre la metà dei viaggiatori; per le vacanze di 7 giorni o più, anche se l'albergo resta la prima soluzione (per 2 italiani su 10), a seguire troviamo le se-



conde case o l'ospitalità di amici e parenti: una scelta dettata, con ogni probabilità, anche dalle disponibilità di budget. Quanto alle destinazioni, per gli short break città e luoghi d'arte si collocano al primo posto con il 38 per cento delle preferenze, mentre la montagna si attesta al secondo posto, sempre dopo le grandi città, per i soggiorni di durata media, da 3 a 5 pernottamenti: primo segnale

di una tendenza alla vacanza sì "bianca" ma non più di una "settimana". Con un'intensa offerta culturale – città d'arte e borghi – ma anche di località interne e della costa, le regioni di destinazione preferite sono Toscana, Lazio ed Emilia Romagna, soprattutto per le vacanze brevi, mentre, per i viaggi più lunghi, la meta preferita è il Trentino Alto Adige.

### Auto elettriche. Incentivi ancora senza richiesta

L'auto elettrica non ingrana il turbo: gli incentivi disponibili per i veicoli tra 0 e 20 grammi di CO<sub>2</sub> al chilometro sono circa 187 milioni rispetto a uno stanziamento iniziale di 194 milioni. Non va meglio per le plug-in, ovvero per le auto tra 21 e 60 grammi di CO<sub>2</sub>: dei 232 milioni iniziali ne restano ancora ben 229. A poche settimane dall'avvio, e in vista del nuovo round atteso per marzo, sono invece praticamente esauriti gli incentivi dell'ecobonus per le auto a motore termico a basse emissioni. Secondo i dati riportati sul sito del ministero delle Infrastrutture, le risorse ancora a disposizione per le auto con emissioni tra 61 e 135 grammi di CO<sub>2</sub>, con alimentazione a benzina o diesel di ultima generazione ma anche mild ibrid, sono ormai una manciata di milioni, rispetto a una dotazione iniziale di 120 milioni di euro. Chi rimarrà a bocca asciutta dovrà attendere i nuovi aiuti che arriveranno probabilmente a marzo.

### Tra Sammontana e Forno d'Asolo polo da 1 miliardo

Sta per nascere un polo industriale nel settore dolciario-alimentare del valore di un miliardo di euro per la produzione di prodotti surgelati di pasticceria, dessert e gelato. La famiglia Bagnoli, da tre generazioni alla guida di Sammontana, Investindustrial, ha ufficializzato la partnership che vede l'unione tra Sammontana e FdA group, il gruppo Bindi-Forno d'Asolo. La società di investimento Bc Partners, che ha investito nel gruppo FdA nel 2018, ha infatti raggiunto un accordo per la vendita di Forno d'Asolo al consorzio formato da Investindustrial e dalla famiglia Bagnoli. Questi ultimi deterranno il 100 per cento del nuovo gruppo, si legge in una nota che ha confermato le indiscrezioni di stampa degli ultimi mesi, con il controllo operativo che resta nelle mani della famiglia e Investindustrial che guiderà l'espansione internazionale. Leonardo Bagnoli, ceo di Sammontana, sarà nominato presidente, mentre Alessandro Angelon, ceo di Forno d'Asolo, diventerà ceo del nuovo gruppo. Marco Bagnoli diventerà presidente di Sammontana.

# Carne coltivata, l'Europa critica Roma Ma il governo: "Legge non è a rischio"

Finora "la Commissione europea non ha avanzato osservazioni o commenti sulla sostanza" della legge italiana che vieta la carne coltivata. Lo ha detto a Bruxelles la portavoce per il Mercato unico della Commissione europea, Johanna Bernsel, rispondendo alla domanda di un giornalista sulla chiusura anticipata, comunicata il 29 dicembre, della procedura di notifica denominata "Tris" da parte dell'esecutivo comunitario. In effetti, "la chiusura della procedura di notifica 'Tris' ('Technical Regulations Information System', ndr) è fondata su basi procedurali, perché la legge è stata notificata in violazione del periodo di sospensione ("standstill period", ndr) che si applica alla direttiva Tris", ha precisato la portavoce. La direttiva Tris (UE 2015/1535) prevede in effetti che le proposte di leggi nazionali, idonee a



introdurre barriere alla circolazione di prodotti e servizi nel mercato unico europeo, sotto forma di regole tecniche, siano notificate alla Commissione prima di venire adottate formalmente, e che sia sospesa la loro approvazione finale per tre mesi dopo l'invio della notifica prima che arrivi la risposta da parte di Bruxelles e le eventuali osservazioni

da parte di altri Stati membri. Nel caso in questione, invece, l'Italia ha notificato la legge che proibisce la carne coltivata subito dopo la sua approvazione, avvenuta in via definitiva il 30 novembre. Una precedente notifica del progetto di legge era stata inviata correttamente a Bruxelles prima dell'approvazione, ma era stata poi ritirata a metà ot-

tobre, con la motivazione secondo cui il testo avrebbe potuto ancora subire modifiche durante l'iter parlamentare. Tuttavia, la direttiva "Tris" (art.5, par. 1) prevede che, in questo caso, la notifica non sia ritirata, ma completata con le informazioni aggiuntive riguardo alle modifiche intervenute. La risposta della Commissione indica chiara-

mente non una "archiviazione" del caso, ma piuttosto l'impossibilità di procedere secondo quanto previsto dalla direttiva "Tris", e quindi una bocciatura del comportamento dell'Italia, che ha violato la direttiva. Completamente diversa appare l'interpretazione del ministro italiano dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. In una nota aveva affermato che la chiusura della procedura "Tris" "comporta che sia stata definitivamente accertata, da parte della Commissione europea, la compatibilità della legge con i principi del diritto della Ue in tema di mercato interno. Diversamente, la Commissione avrebbe proceduto con un parere circostanziato, a prescindere dalle modalità di notifica. Non ci sarà pertanto nessuna procedura di infrazione né richiesta all'Italia di abrogare la legge".

## Russia e Serbia: partnership più forte Cooperazione sanitaria (ma non solo)

La Serbia e la Russia hanno sottoscritto un accordo per rafforzare ulteriormente i loro legami, in particolare in ambito sanitario, anche se la notizia è stata accompagnata dall'annuncio della consegna di un drone militare da parte di Mosca.

Il memorandum d'intesa è stato siglato tra il ministro della Sanità russo, Mikhail Murashkov, pesantemente sanzionato dall'Occidente, e il suo omologo serbo. La delegazione russa in visita è stata accolta calorosamente in Serbia con un cartello che recitava: "Benvenuti, cari fratelli, questa è la vostra casa". Parlando dopo l'incontro, il ministro della Sanità serbo Grujičić ha detto che i due governi "lavoreranno duramente per garantire che le migliori pratiche del sistema sanitario russo", in particolare in termini di organizzazione e burocrazia, siano implementate in Serbia. Murashko, da parte sua, ha dichiarato che l'obiettivo del ministero della Salute di Mosca nell'invitare una delegazione in Serbia è stato quello di scambiare esperienze nel campo della salute e delle tecnologie, soprattutto per quanto riguarda il prolungamento della vita umana. La



delegazione russa, che comprendeva rappresentanti delle istituzioni sanitarie e dei centri di ricerca del Paese, ha visitato l'Istituto per le malattie cardiovascolari di Belgrado. I colloqui di cooperazione sono proseguiti con il vertice tra il presidente serbo, Aleksandar Vučić, e l'ambasciatore russo, Aleksandar Bocan-Kharchenko, al fine di discutere di relazioni bilaterali, cooperazione e altre questioni regionali e internazionali di interesse comune. "Ho ribadito la mia gratitudine alla Russia per il suo sostegno nel rispetto dell'integrità territoriale della Serbia", ha scritto Vucic su Facebook

a proposito della posizione del Cremlino sul Kosovo. Tra i segnali di una futura cooperazione, Vučić ha recentemente annunciato che la Serbia dispiegherà Repellent, il sistema mobile russo anti-drone per il disturbo elettronico, che ha confermato di voler presentare a Niš per la Giornata nazionale serba del 15 febbraio. Vucic ha detto che il sistema di droni è "nelle nostre mani" e che la Serbia lo ha "pagato molto tempo fa", notando che il bilancio serbo ha pagato "701 sistemi d'arma complessi dell'industria nazionale" e che più di 850 saranno acquistati nei prossimi anni.

## Nagel (Bce) sui tassi "Fatte scelte giuste Ora stiamo vigilando"

"Al momento sembra che stiamo somministrando la giusta dose di rialzi dei tassi di interesse. Ma, come in medicina, anche nella politica monetaria è importante tenere d'occhio il paziente. Non dobbiamo ridurre la dose troppo presto mettendo a repentaglio i risultati ottenuti. Questa è una sfida. A mio avviso la prospettiva dei prezzi non è ancora abbastanza chiara: per questo motivo è troppo presto per tagliare i tassi d'interesse". Lo ha affermato Joachim Nagel, presidente della Bundesbank e quindi membro del consiglio direttivo della Banca centrale europea (Bce), in un'intervista a "Frankfurter Allgemeine Zeitung". A proposito delle aspettative del mercato in relazione ad imminenti riduzioni dei tassi, Nagel ha detto che Francoforte vuole "evitare una situazione in cui le condizioni di finanziamento sul mercato diventino troppo flessibili e quindi non riescono più a frenare sufficientemente l'inflazione. Anche le brusche fluttuazioni dei prezzi sono indesiderabili". "Ma ogni tanto noi banchieri centrali dovremmo dare un segnale ai player - ha aggiunto -. Non mi importa se i partecipanti al mercato hanno ragione o meno con le loro scommesse: non dobbiamo proteggere nessuno dalle speculazioni sbagliate. Ma se le condizioni di finanziamento non corrispondono alle prospettive di inflazione, il mantenimento della stabilità dei prezzi diventa più difficile. E questo è il nostro lavoro".

## Economia Mondo

# Crisi del Mar Rosso, paura escalation “Forniture energetiche da monitorare”

In Europa, a quasi due anni dall'invasione russa in Ucraina, la stabilità dei prezzi del diesel e delle forniture di gas è messa nuovamente alla prova dall'escalation della tensione in Medio Oriente. Da metà novembre, infatti, i ribelli sciiti yemeniti Houthi, sostenuti dall'Iran, stanno attaccando, come è noto, le navi che transitano nel Mar Rosso. Molte di queste trasportano gas e petrolio, ma anche merci come ceramica, vetro e carta. E, tra i Paesi che potrebbero subire il riverbero dei problemi legati all'attraversamento di questa rotta marittima, c'è anche l'Italia. A essere colpiti dall'aggravamento della crisi “sono tutti i Paesi europei” ma “certamente quelli mediterranei sono maggiormente affetti dalle conseguenze per i molti traffici energetici”, spiega il ricercatore della società “Ricerche Industriali ed Energetiche” (Rie), Francesco Sassi, interpellato dall'“Agenzia Nova”. Anche se parlare di una “crisi energetica” in Europa dettata da ciò che sta avvenendo nel Mar Rosso “mi pare un'esagerazione – prosegue – quel che mi pare rilevante sot-



to-lineare è che la situazione di difficoltà che ha colpito l'Ue dal Covid in poi, e che ha avuto il suo picco massimo con il taglio delle forniture russe di gas, è in realtà tuttora in corso”. Nel frattempo,

prima dell'escalation militare il Canale di Suez era attraversato da circa 70 navi al giorno. Oggi quel numero si è dimezzato. Evitare il tratto, per chi transita dall'Europa verso il Medio Oriente, si-

gnifica rotte più lunghe e costose. E la pressione sui prezzi, che sta già facendo crescere il valore del diesel, potrebbe innescare una catena di rincari visto che il carburante alimenta camion, alcune tipologie di treni, macchine agricole, industrie e anche una buona parte delle centrali elettriche. “A oggi le conseguenze per l'Italia sono modeste – aggiunge Sassi – con qualche difficoltà a rimpiazzare i volumi di gas che sinora dal Qatar sono giunti, attraverso il Mar Rosso, nei nostri terminal e in particolare in quello di Adriatic Lng” ma “molto dipenderà dalla durata delle interruzioni dei traffici imposte dai ribelli Houthi”.

Se dovessero protrarsi, infatti, “a risentirne maggiormente saranno soprattutto i settori della ceramica, vetro, carta, fonderie e trasporti” che “purtroppo sono quelli che già hanno subito un impatto molto forte dal 2022 in poi”, sottolinea. Ma tra i comparti più colpiti ci sono anche la moda – un terzo delle importazioni passa dal Mar Rosso – e l'agroalimentare, che esporta attraverso il Canale di Suez merci per 5,5 miliardi.

## Vertice Cina, Giappone e Corea del Sud: il caos dell'Indo-Pacifico frena il dialogo

Giappone, Cina e Corea del Sud hanno annunciato di non voler organizzare un vertice trilaterale prima di maggio, poiché Pechino, in primo luogo, intende valutare attentamente le situazioni politiche nei due Paesi vicini nei mesi a venire. Lo ha riferito l'agenzia di stampa “Kyodo”, che ha citato fonti diplomatiche giapponesi. Il presidente cinese Xi Jinping intenderebbe osservare l'evoluzione delle difficoltà scontate sul fronte interno dal primo ministro Fumio Kishida, e valutare l'esito delle elezioni generali in programma in Corea del Sud nel mese di aprile, hanno detto le fonti. In Giappone, il tasso di approvazione del governo Kishida è crollato ai minimi storici da quando è entrato in carica nell'ottobre 2021, e lo scandalo dei fondi non dichiarati al fisco dalle correnti del Partito liberaldemocratico ha gettato un'ulteriore ombra sulla stabilità del governo. Lo scorso novembre, i ministri degli Esteri di Giappone, Cina e Corea del Sud si sono incontrati a Busan e hanno concordato di accelerare i loro sforzi per organizzare il primo vertice trilaterale dal dicembre 2019 “in una data tempestiva e appropriata”. La Corea del Sud, che detiene quest'anno la presidenza di turno del dialogo trilaterale, puntava inizialmente a organizzare il vertice entro la fine del 2023, ma ha rinunciato quando i ministri degli Esteri non sono riusciti a trovare l'intesa su una data specifica. Secondo le fonti citate da “Kyodo”, i negoziati tesi a definire la data dell'incontro trilaterale



tra Kishida, Xi e il presidente sudcoreano Yoon Suk Yeol sono bloccati, e da parte cinese, non è giunta risposta alle proposte formulate dagli altri due Paesi. Il 28 aprile sono in programma in Giappone tre elezioni suppletive per la Camera dei Rappresentanti che daranno un'idea della tenuta del governo giapponese, mentre le elezioni generali in programma in Corea del Sud il 10 aprile saranno un banco di prova per il presidente Yoon, che si è insediato nel maggio 2022. Durante un discorso sugli obiettivi della politica estera del Paese per il 2024 tenuto questa settimana, la ministra degli Esteri giapponese Yoko Kamikawa ha detto che Tokyo sostiene gli sforzi di Seul per organizzare il vertice trilaterale.

### Il Canale di Suez è già in difficoltà. Introiti giù del 46%

Gli introiti generati dal transito delle navi lungo il Canale di Suez sono diminuiti del 46 per cento nel mese di gennaio rispetto allo stesso mese del 2023. Lo ha detto il presidente dell'Autorità del Canale di Suez, Osama Rabie, al canale egiziano “On”. Nel mese passato il passaggio delle navi ha fruttato 428 milioni di dollari, mentre un anno fa erano stati 804 milioni di dollari, ha affermato Rabie, imputando la causa del calo dei proventi alla minaccia alla sicurezza da parte dei ribelli yemeniti filo-iraniani Houthi. Il tracollo degli introiti è direttamente proporzionale a quello del transito delle navi. A gennaio 2023 hanno solcato le acque del Canale di Suez 2.155 navi, mentre a gennaio scorso 1.362, registrando un calo del 36 per cento. Da alcuni mesi, gli Houthi yemeniti hanno lanciato attacchi contro petroliere e mercantili, spingendo le compagnie di navigazione a preferire la più sicura, anche se più lunga, rotta del Capo di Buona speranza.

### Prezzi da record dei chip di Nvidia nell'area asiatica

I prezzi delle schede di elaborazione grafica Nvidia, una delle maggiori società operanti nel settore, sono in forte aumento nella regione asiatica a causa dei vincoli posti dagli Stati Uniti alle esportazioni di chip per l'Intelligenza artificiale verso la Cina. Da Taiwan alla Corea del Sud, le schede grafiche Rtx 4090 sono andate a ruba con l'obiettivo di rivenderle a prezzo maggiorato sul mercato cinese, tanto che, secondo il quotidiano “Nikkei”, il prezzo della scheda video è aumentato sino al 60 per cento rispetto a quello di lancio, poco più di un anno fa. Le Rtx 4090 sono progettate per l'elaborazione grafica, ma la loro elevata potenza di calcolo le rende ideali anche per il training di modelli di intelligenza artificiale. Le schede sono assai ricercate a Hong Kong e nella Cina continentale, che scontano restrizioni alle importazioni imposte dagli Stati Uniti.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.lolavorosicuro.it](http://www.lolavorosicuro.it)

Primo piano

# Lavoro, l'AI mette in crisi le major Da Ups ad Ibm via a drastici tagli

Doveva essere l'inizio di una rivoluzione, di quelle che non ammettono un ritorno all'indietro. Il mondo del lavoro, si diceva, sarebbe uscito dalla pandemia da Covid-19 con nuove opportunità, un paradigma diverso, e un approccio profondamente cambiato. Invece, le vecchie abitudini sono tornate in auge più rapidamente del previsto. Dai licenziamenti di un colosso della logistica come Ups - 12mila posti entro l'anno -, che si legano a quelli già annunciati in buona parte del mondo tech e della finanza, alla fine dello smart working, bruscamente imposto anche da un altro colosso come Ibs. Così si riavvolge il nastro e si riparte da dove eravamo rimasti prima dello sconvolgimento del quadriennio 2020-2022.

Al calo del profitto registrato dalle aziende corrisponde, da parte delle stesse, una immediata correzione con i tagli del personale e con la presenza negli uffici che torna a essere un requisito imprescindibile. Nel dettaglio, Ups prevede di tagliare, appunto, 12mila posti di lavoro nell'ambito di un piano di risparmi di un miliardo di dollari. I licenziamenti elimineranno circa il 2,4 per cento della forza lavoro globale del colosso, che ammonta a circa 495mila unità, e circa il 75 per



cento dei tagli sarà effettuato entro giugno e non saranno ripristinati, ha fatto sapere il gruppo. "È un cambiamento nel modo di lavorare", ha dichiarato il direttore finanziario, Brian Newman, secondo i media americani. La conseguenza è che le persone che usciranno dalla società non saranno reintegrate neanche in un futuro più remoto. A pesare sulle scelte di Ups, il calo del fatturato a 24,9 miliardi di dollari nel quarto trimestre del 2023, -7,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto di un in-

debolimento della domanda. Ma anche l'aumento del costo del lavoro dopo l'accordo con il sindacato dei Teamsters che prevedeva incrementi fino al 55 per cento in cinque anni per alcuni lavoratori. L'idea di poter lavorare ovunque, a prescindere dalla distanza da un posto di lavoro, ha alimentato una narrazione universale dello smart working come soluzione definitiva per la conciliazione tra vita privata e vita professionale. Anche molte grandi aziende, sull'onda dei risultati ottenuti durante la pandemia, hanno teorizzato

una sostanziale emancipazione dall'ufficio. Oggi però si sta tornando bruscamente indietro. E così ecco la notizia di un vero e proprio ultimatum lanciato dal colosso informatico Ibm ai suoi manager negli Stati Uniti: con una lettera, resa nota da Bloomberg, sono stati avvertiti che devono presentarsi in sede o presso la sede di un cliente almeno tre giorni a settimana e che devono portare la loro residenza vicino ai centri di attività dell'azienda. Se non accettano e non si adeguano entro 7 mesi, possono trovarsi un altro lavoro. C'è un fattore che tiene insieme le due notizie: i licenziamenti di Ups e la fine dello smart working in Ibm. E' l'impatto dell'intelligenza artificiale. Da una parte inizia a "bruciare" posti di lavoro, a maggior ragione in un settore facilmente permeabile dall'AI come la logistica. Dall'altra, rende superflue proprio quelle mansioni che si possono più facilmente svolgere da remoto, rendendo funzionale l'utilizzo dei manager nelle posizioni che richiedono invece la presenza fisica. Se l'emergenza legata alla pandemia Covid ha promesso una rivoluzione che non si è completata, l'Intelligenza artificiale inizia a farne un'altra che rischia di cambiare profondamente il lavoro a livello globale.

## Carenza di farmaci. L'allarme in Europa sfiora anche l'Italia

Dagli antibiotici ai farmaci cardiovascolari e respiratori, continua la carenza di gran parte dei medicinali in tutta l'Europa. Lo certifica il Rapporto annuale dedicato al fenomeno, elaborato dall'Associazione europea delle farmacie e dei farmacisti (Pgeu) che per il 2023 descrive una situazione peggiorata rispetto agli anni precedenti. Solo nei Paesi Bassi, lo scorso anno si sono registrate 2.292 carenze che hanno interessato circa 5 milioni di persone. Altri Paesi come Svezia, Portogallo e Spagna hanno registrato un aumento significativo del numero di carenze. Nel 2023 - emerge dal report - ogni farmacia dell'Ue ha dedicato in media quasi 10 ore settimanali per far fronte alle carenze, tempo prezioso che potrebbe essere dedicato ad altri compiti come fornire consigli ai pazienti sull'uso sicuro ed efficace dei medicinali. Le farmacie fanno ancora più fatica, poi, perché alle carenze delle forniture si è aggiunta quella di personale sanitario. "Nonostante i farmacisti continuino a impegnarsi per trovare soluzioni - commenta Aris Prins, presidente della Pgeu - le carenze lasciano ancora molti pazienti senza la terapia prescritta. Questa situazione provoca frustrazione e disagio in molti assistiti e mina la loro fiducia nei farmacisti e nel



sistema sanitario. Causano inoltre stress al personale delle farmacie e impongono un onere amministrativo aggiuntivo al lavoro quotidiano al banco". Secondo l'associazione dei farmacisti europei, la riforma della legislazione farmaceutica Ue "rappresenta un'opportunità unica per costruire una catena di approvvigionamento più resiliente e migliorare la prevenzione, il monitoraggio e la ge-

stione delle carenze", sottolinea Prins. "Tuttavia - esorta - abbiamo bisogno di misure immediate per affrontare questo problema cronico e invertire la tendenza, che i farmacisti denunciano da oltre un decennio. Chiediamo una notifica tempestiva delle carenze, un'informazione più puntuale ai farmacisti e una ridistribuzione più equa dei medicinali tra i Paesi", afferma il presidente della Pgeu. In

Italia i casi riferiti dalle cronache sono diversi come l'ultimo di pochi giorni fa degli enzimi pancreatici denunciato da Fedez. Smorza però i toni Marcello Cattani, presidente di Farindustria, l'associazione delle aziende farmaceutiche. "Voglio tranquillizzare: non siamo in una situazione di allarme". "Ci sono situazioni puntiformi che possono riguardare singoli prodotti, ma non c'è un problema di carenze di farmaci in Italia". L'Italia, tuttavia, è molto vulnerabile. Avere i prezzi dei farmaci tra i più bassi in Europa la espone "all'eventualità che i farmaci vadano in Paesi che pagano di più o che qualcuno venga a comprare farmaci in Italia perché costano meno", dice. Pesa anche la dipendenza dall'estero. Oggi l'Italia è il primo produttore di principi attivi in Europa con 50 miliardi di valore. "Tuttavia il 97 per cento viene esportato e gli stabilimenti italiani lavorano con materie prime che arrivano da altri Paesi", aggiunge Cattani. I lunghi tempi di accesso e la burocrazia contribuiscono a rendere l'Italia poco attrattiva. "Stiamo lavorando con il Mimit e il ministero della Salute per creare una piattaforma che dia slancio a nuovi investimenti e all'attrattività nella produzione industriale e farmaceutica", conclude Cattani.

**Mutamenti climatici/Tecnologia&Futuro**

# Clima: sos per 50 mld di api ingannate dal caldo

Le temperature ben al di sopra della norma e le ripetute giornate di sole di questo febbraio anomalo ingannano 50 miliardi di api presenti sul territorio nazionale anno che si sono risvegliate in anticipo per la finta primavera. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti di un inverno bollente dopo un 2023 che ha fatto registrare la caduta del 14% di precipitazioni in meno ed una temperatura superiore di 1,14 gradi rispetto alla media storica del periodo 1991-2020. Le temperature fino a 20 gradi, da Aosta a Palermo, fanno uscire dagli alveari le api che però - sottolinea la Coldiretti - rischiano di morire di freddo se sorprese fuori dalle arnie quando le temperature si abbassano al calare del sole. Peraltro - continua la Coldiretti - la sostanziale carenza di fioriture, fa consumare energie, senza che ci siano raccolti, con l'ulteriore problema della siccità e della conseguente carenza idrica. Così i produttori - precisa la Coldiretti - sono costretti ad intervenire con alimentazione zuccherina, per sostenere le famiglie di api, che rischiano perdite consistenti. In pericolo c'è la produzione di miele dopo che il raccolto del 2023 in Italia è stimato attorno ai 15 milioni di chili, fra i più poveri del decennio schiacciato dagli eventi estremi frutto della progressiva tropicalizzazione del clima. Il ruolo delle api peral-



tro va ben oltre la produzione di miele con tre colture alimentari su quattro (75%) dipendono in una certa misura per resa e qualità dall'impollinazione dalle api, tra cui le mele, le pere, le fragole, le ciliegie, i cocomeri ed i meloni. In media una singola ape - precisa la Coldiretti - visita in genere circa 7000 fiori al giorno e ci vogliono quattro milioni di esplorazioni floreali per produrre un chilogrammo di miele. La situazione delle api nostrane - continua la Coldiretti - rappresenta dunque un indicatore dello stato di salute dell'ambiente ma anche un campanello d'allarme delle eventuali criticità e difficoltà dell'ambiente. Il caldo fuori stagione infatti - sottolinea la Coldiretti - favorisce in tutte le piante il risveglio anticipato anche le fioriture anticipate come per le mimose in anticipo di oltre un mese rispetto

alla data dell'8 marzo, con il pericolo di esporre le coltivazioni ai danni di un prevedibile, successivo, forte abbassamento delle temperature con la conseguente perdita dei raccolti. A preoccupare - continua la Coldiretti - è anche la siccità che mette a rischio le semine di cereali, legumi, ortaggi ma anche il foraggio nei pascoli che risulta in netto calo. La mancanza di acqua provoca ripercussioni anche sui costi per le imprese aumentati anche a causa del rialzo delle quotazioni del foraggio mentre in Puglia siccità e venti di scirocco con alti tassi di umidità hanno ridotto anche la produzione di carciofi del 60% mentre in Sicilia e Sardegna si segnalano difficoltà allo sviluppo di frutta e ortaggi con le arance o le insalate che non riescono a crescere adeguatamente per la carenza di acqua. C'è - pre-

cisa la Coldiretti - scarsità di neve in diversi settori dell'arco alpino e su gran parte della dorsale appenninica e una situazione di stress idrico che cresce ma mano che si scende verso Sud con apice nelle isole, che non è certo normale nel mese di gennaio. Negli invasi della regione Sardegna il primo gennaio c'era il 21% di acqua in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre in quelli della Sicilia a gennaio 2024 il deficit è del 13% rispetto all'anno precedente secondo le analisi Coldiretti sui dati dei Dipartimenti Idrografici Regionali. Ed è preoccupante anche la situazione dei bacini della Puglia con oltre 119 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso secondo l'Anbi che evidenzia criticità anche nel centro Italia. Dall'Abruzzo dove non c'è neve al Lazio dove i laghi rimangono in

condizioni critiche così come grave risulta la condizione del fiume Tevere, dall'Umbria dove il lago Trasimeno resta 18 centimetri più basso rispetto al minimo livello "vitale" alle Marche scendono i livelli dei fiumi Potenza, Esino, Sentino, Tronto e Nera e sui monti non c'è neve ma - rileva la Coldiretti - si aggrava anche la condizione dei fiumi in Toscana secondo l'Osservatorio Anbi.

L'agricoltura italiana è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli" afferma la Coldiretti nel sottolineare che "i cambiamenti climatici impongono una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio". Un obiettivo che richiede un impegno delle Istituzioni per accompagnare innovazione dall'agricoltura 4.0 con droni, robot e satelliti fino alla nuova genetica green no ogm ma servono anche - conclude Coldiretti - investimenti per la manutenzione, risparmio, recupero e regimazione delle acque con un sistema diffuso di piccoli invasi che possano raccogliere l'acqua in eccesso per poi distribuirla nel momento del bisogno.

Fonte Coldiretti

## 20 anni di Facebook, il social di Harvard che ha cambiato il mondo

*Quella che doveva essere solo la versione online di un book universitario ha rapidamente cambiato la nostra società. Le prime venti candeline dell'intuizione digitale più geniale del secolo.*

In principio serviva per far socializzare gli studenti dell'Università di Harvard e si chiamava TheFacebook. L'idea venne ad un gruppo di giovani geni dell'informatica: Mark Zuckerberg, Chris Hughes, Andrew McCollum, Dustin Moskovitz e Eduardo Saverin. La loro intuizione fu quella di trasformare in versione online il book cartaceo che da sempre negli atenei americani veniva distribuito all'inizio dell'anno con le foto e i nomi delle matricole. Era il 4 febbraio del 2004. In occasione del ventennale del più popolare so-

cial network del mondo, la società di comunicazione Arcadia ha messo in evidenza alcune curiosità sul medium che più di tutti ha profondamente e velocemente stravolto la nostra società, catapultandoci appieno nella dimensione digitale. Il picco di ricerche online sulla keyword Facebook, sottolinea Arcadia, è stato raggiunto nel mondo nel gennaio del 2013. I primi cinque Paesi dove in assoluto ci sono state più ricerche dal 2004 ad oggi sono: Venezuela, Tunisia, Algeria, Perù ed El Salvador. Gli Stati Uniti sono soltanto al 59esimo posto di questa speciale classifica. Infine le query più cercate in assoluto con la keyword Facebook sono: Login Facebook, Facebook español, Entrar Facebook, Iniciar Facebook e Facebook iniciar sesion

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

## Stupro di gruppo su una 13enne a Catania, arrestati in sette, Meloni: “Lo Stato farà giustizia”

Sono stati identificati i due minorenni autori della violenza sessuale sulla 13enne, stupro avvenuto nei bagni pubblici della Villa Bellini di Catania il 30 gennaio scorso. È stata la stessa ragazzina a riconoscere i due durante un 'confronto all'americana' con tutti i sette componenti del gruppo. La 13enne non è riuscita invece a identificare gli altri 5 perché non li aveva visti in faccia. Il fidanzato della 13enne, costretto ad assistere alla violenza sessuale mentre veniva tenuto fermo, ha contribuito all'identificazione del resto del branco. All'identificazione ha contribuito anche la collaborazione di uno del gruppo.

Sette le persone fermate dai carabinieri del Nucleo provinciale di Catania con l'accusa di violenza sessuale di gruppo nei confronti di una ragazzina di 13 anni. Il fermo riguarda sette cittadini stranieri, di cui tre minorenni. I fermati sono di nazionalità egiziana. I fatti si sarebbero verificati la sera di martedì 30 gennaio all'interno della centralissima Villa Bellini di Catania.

Il branco avrebbe preso di mira una coppia di fidanzati, di 17 e 13 anni, che si trovavano nei bagni pubblici del parco comunale. I sette, a quel punto, avrebbero iniziato a importunare la ragazzina palpeggiandola nelle parti intime. Una volta bloccata la coppia, gli indagati avrebbero trascinato i due fidanzati all'interno dei bagni “impedendogli – sottolinea una nota dei carabinieri – ogni possibilità di fuga”. A questo punto alcuni dei sette avrebbero tenuto fermo e picchiato il fidanzato della ragazzina, costringendolo ad assistere impotente agli abusi, mentre un secondo gruppo avrebbe fatto la spola dal luogo dove si trovava la 13enne violentata a turno da altri due. Soltanto in seguito al secondo abuso, la vittima ha trovato la forza di divincolarsi e fuggire con il fidanzato raggiungendo la vicina via Etna per chiedere aiuto. La 13enne è stata soccorsa e trasportata in ospedale, dove i medici hanno



confermato la violenza subita. A questo punto sono iniziate le indagini dei carabinieri, coordinati dai magistrati della Procura di Catania: la ricerca dei testimoni e l'acquisizione delle immagini provenienti dalle telecamere di sorveglianza della zona hanno aiutato gli investigatori a chiudere il cerchio sui sette egiziani. Al quadro delle accuse si sono aggiunti poi i prelievi di campioni biologici da parte della sezione Investigazioni scientifiche del Nucleo investigativo di Catania. All'alba di oggi il blitz che ha portato al fermo dei sette: uno degli indagati ha provato a fuggire inutilmente. Tre maggiorenni sono finiti in carcere, uno ai domiciliari. I tre minori, invece, sono finiti in un Centro precautelare di prima accoglienza.

“Mentre venivo qui ho letto una notizia di cronaca che mi ha molto colpito. Una ragazza di

13 anni vittima di una violenza di gruppo. Mi colpisce nel giorno in cui si celebra una giovanissima martire della tradizione cristiana”, abbiamo “un'altra giovanissima vittima della violenza sessuale”. Lo dico “per esprimere la mia solidarietà a lei, alla famiglia, al fidanzato e dirle che lo Stato ci sarà e garantirà che sia fatta giustizia”. Lo dice la premier Giorgia Meloni in visita allo stabilimento del Polo 3SUN Gigafactory del Gruppo Enel, a Catania. Poi Salvini: “Ragazzina stuprata da una banda di sette egiziani davanti al fidanzato, minacciato, bloccato e tenuto lontano. Non venitemi a parlare di ‘tolleranza’ o ‘errore’.

Davanti ad orrori del genere non può esistere clemenza ma soltanto una cura: castrazione chimica. Conto che la proposta presentata dalla Lega venga votata al più presto”.

## Altri due suicidi in carcere, sono 15 dal primo gennaio. La rabbia dei sindacati: “Interventi subito”



Altri due suicidi nelle carceri italiane, di cui da tempo viene denunciato la situazione gravissima di degrado, tensione e insufficienza di personale. Entrambi i detenuti sono stati trovati impiccati all'interno delle loro celle. I soccorsi sono stati inutili. A Verona si è suicidato un detenuto di origini croate che aveva già provato a togliersi la vita un mese fa, in quel caso tagliandosi la gola, ed era stato curato in ospedale. Sempre nella serata di ieri, si è suicidato anche un detenuto nella Casa circondariale di Carinola nel Casertano: si tratta di un uomo di 58 anni, disabile, condannato per reati sessuali. I sindacati della Polizia penitenziaria insorgono. Il conto dei suicidi in carcere, con questi due, arriva a 15 morti dal primo gennaio 2024, quindi in poco più di un mese. Manda a dire il Sappe, Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, per bocca del segretario generale Donato Capece: “Siamo costernati ed affranti: un detenuto che si toglie la vita in carcere è una sconfitta per lo Stato e per tutti noi che lavoriamo in prima linea”, denuncia Donato Capece, segretario generale del sindacato autonomo Polizia Penitenziaria. E gli fa eco Gennarino De Fazio, segretario generale della Uilpa Polizia Penitenziaria: “Nostro malgrado, la carneficina nelle carceri del Paese continua, così come proseguono il malaffare, le risse, le aggressioni alla Polizia penitenziaria, il degrado e molto altro ancora”. De Fazio chiede al governo di attivarsi immediatamente con “interventi mirati” e con un decreto carceri che colmi i problemi di personale. Capece chiede “riforme strutturali”. Quel che è certo è che va trovato il modo di risolvere la carenza di personale e la drammatica mancanza di operatori sanitari, psicologi



**CENTRO STAMPA ROMANO**



### ★ Stampa quotidiani e periodici

su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine,  
manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni,  
inviti, menu  
carte intestate,  
buste ecc...



### ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Roma

# Sicurezza stradale: Gualtieri risponde a Salvini per la tangenziale

*“Noi sempre in prima fila per riduzione incidenti stradali. chiesto a settembre ad Anas di valutare inserimento di barriere in quel tratto”*



Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha inviato una lettera di risposta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, riguardo alla richiesta di installare barriere di protezione sul tratto di Via del Foro Italico. Nella lettera al ministro il Sindaco sottolinea come si sia “provveduto a dare impulso allo studio di individuazione dei tratti e delle intersezioni stradali a massimo rischio di incidentalità (cosiddetti black points), poi approvato con delibera n. 126 del 21 aprile 2022. Il predetto studio, realizzato da Roma Servizi per la Mobilità sulla base di criteri oggettivi non ha previsto l’inserimento della porzione di via del Foro Italico. In proposito mi preme evidenziare che in tale tratto, caratterizzato dall’assenza di barriera di protezione centrale fin dalla sua costruzione,

il livello di incidentalità è significativamente inferiore ai dati citati, riferiti ad una porzione ben più ampia dell’arteria stradale. Ciò nonostante, ci siamo comunque attivati con misure di mitigazione della velocità, abbassando il limite dai 70 km/h a 50 km/h”. Inoltre, il Sindaco ha ricordato come siano stati già predisposti studi ed interventi per mitigare il pericolo di incidentalità. In particolare il Sindaco ha sottolineato che “proprio nell’ottica di conseguire massimi livelli di sicurezza stradale, a settembre 2023 abbiamo chiesto all’ANAS di realizzare uno studio di fattibilità volto proprio a valutare la possibilità di installare le barriere di sicurezza, nonostante le attuali regole giuridiche e tecniche non prevedano l’obbligo di tali dispositivi in quel tratto di strada.”



## Museo del Ricordo, presidente Rocca: “Il Lazio diviene custode di una memoria collettiva”

“Oggi il Governo ha dato il via libera a un testo per far nascere il Museo del Ricordo. Roma, Capitale d’Italia, e il Lazio, divengono custodi e promotori, in tal modo, di una doverosa memoria collettiva e nazionale. Gli orrori generati dai totalitarismi del XX secolo devono farsi testimoni concreti e attuali presso le nostre giovani generazioni e, soprattutto, presso quelle del futuro. Abbiamo, perciò, sviluppato questo ambizioso progetto con il MiC, grazie alla sinergia con il ministro Sangiuliano, che vedrà presto sorgere, a Roma, un luogo-simbolo non solo del dramma vissuto dai nostri connazionali del confine orientale nel corso di tutto il ‘900, ma ospiterà e farà emergere dall’oblio tutti i ‘ricordi’ cancellati dalla storia. È un dovere morale cui la Regione crede fermamente»

Lo ha affermato il presidente Francesco Rocca commentando l’approvazione, in Consiglio dei ministri, del disegno di legge per l’istituzione del Museo del Ricordo a Roma.

«La realizzazione del Museo è un dovere storico verso gli esuli istriani, fiumani e dalmata che hanno subito la dittatura comunista di Tito. Queste tragedie non devono essere dimenticate. Sono una parte importante della storia italiana e devono essere conosciute e comprese dalle nuove generazioni - ha dichiarato il Ministro Sangiuliano, al termine del Consiglio dei Ministri - Ringrazio il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, per aver voluto promuovere il Museo a cui parteciperanno varie realtà a partire dalla Regione Lazio che, grazie all’impegno del Presidente Francesco Rocca, metterà a disposizione l’immobile per il Museo e contribuirà alla progettazione e alla gestione».

## “Roma si prepara al lavoro per la Capitale”, Gualtieri: “Con patto sui cantieri si lavora meglio e di più”

"Roma si prepara al lavoro per la Capitale" è il convegno organizzato a Villa Altieri da Cgil e Fillea Cgil di Roma e Lazio al quale hanno partecipato il Sindaco Roberto Gualtieri e altri rappresentanti delle istituzioni. A Roma e provincia sono attivi oltre 6.700 cantieri di cui poco più di 1.500 sono pubblici. "Ne apriremo altri nei prossimi mesi; - ha dichiarato il primo cittadino - siamo in una fase senza precedenti. C'era una stagnazione degli investimenti. Era necessario dare una scossa: abbiamo voluto reperire tutte le risorse possibili e anche di più. Abbiamo fatto il massimo. Il Giubileo costituisce la sfida più difficile perché

é alle porte, e da commissario ho potuto avviare i lavori solo un anno fa". Da qui l'impegno sulla velocità e l'invito a continuare nel segno della condivisione, rivolto a tutte le forze in campo. "Se si concerta e si condivide, si fa un patto, si corre di più", ha sottolineato Gualtieri. "I cantieri sono tantissimi, grandi e piccoli: - ha aggiunto - la qualità del protocollo di novembre si sostanzia nella capacità di aderire alla specificità delle singole opere. Questa città può essere la locomotiva d'Italia. Prima si discute, ma poi si lavora come un solo uomo per il bene della città. Monitoreremo il protocollo e se, come penso, sarà un successo, lo potremo estendere anche



agli altri cantieri. Il messaggio è che questa città si deve trasformare e deve diventare un cantiere, e i cittadini lo hanno capito". Al convegno sono intervenuti la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, il presidente Ance - Acer di Roma Antonio Ciucci, il segretario generale della Fillea Cgil Alessandro Genovesi e il Prefetto di Roma Lamberto Gianini. I lavori sono stati introdotti dal segretario generale della Fillea Cgil di Roma e del Lazio Benedetto Truppa e presieduti dal segretario generale della Cgil di Roma e del Lazio Natale Di Cola, con conclusione del segretario generale della Cgil Maurizio Landini.

Roma

# Anagrafe, rinnovata convenzione per rilascio certificazioni nelle edicole

I cittadini romani potranno ancora avvalersi delle edicole per ottenere i certificati anagrafici e di stato civile. È stata infatti rinnovata la convenzione triennale con le associazioni di rappresentanza dei rivenditori di quotidiani e periodici. In coerenza con le modalità suggerite dal Ministero dell'Interno, così come ulteriormente declinate dal Data Protection Officer di Roma Capitale, si prevede che la richiesta possa pervenire dai residenti nel territorio di Roma Capitale per le certificazioni relative all'intestario della certificazione stessa o a un componente del suo nucleo familiare. "Grazie all'approvazione della convenzione triennale con le associazioni di rappresentanza dei rivenditori di quotidiani e periodici, l'Amministrazione si impegna a confermare il servizio di estrazione dei certificati nelle edicole della rete territoriale. Avviato nel 2020, esso in tre anni ha consentito l'emissione di circa 350 mila certificati, con un positivo impatto non solo sullo snellimento del lavoro a sportello nelle strutture territoriali ma anche sulla cittadinanza che ha potuto fruire di un canale ulteriore di accesso, capillarmente diffuso. La continuità dell'iniziativa, inoltre, ha il merito di assicurare un volano di rilancio per il settore delle rivendite di giornali, garantendo una polidistrettualità dei punti di rilascio delle certificazioni anche nell'ottica della città dei 15 minuti" commenta Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la città dei 15 minuti.

"Le strutture di Roma Capitale, con il supporto e la collaborazione del Data Protection Officer



capitolino, hanno recepito la posizione del Garante per la Protezione dei Dati Personali armonizzandola con le esigenze della collettività e con le prescrizioni del Viminale al fine di impedire che questo servizio alla cittadinanza venisse interrotto come accaduto in altre città: le edicole processeranno istanze aventi ad oggetto i dati di soggetti iscritti esclusivamente all'anagrafe di Roma Capitale, adottando misure di sicurezza idonee a preservare l'integrità e la riservatezza dei dati, la sicurezza dei servizi e dell'accesso ad essi" conclude Catarci.

## It-Alert, oggi test a Frosinone per la simulazione del collasso della diga di Collemezzo



Nella sperimentazione avviata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile sull'impiego del sistema di IT-alert in occasione di eventi emergenziali a livello locale, la Regione Lazio ha scelto di simulare il collasso della diga di Collemezzo, in provincia di Frosinone, a cavallo dei territori dei comuni di Ceprano e Arce. Il test verrà effettuato martedì 6 febbraio, alle ore 12, quando un suono speciale con un messaggio di testo raggiungerà i cellulari delle zone interessate. Il testo dell'SMS sarà il seguente:

"TEST TEST Messaggio di prova IT-alert. È in corso la SIMULAZIONE del collasso di una diga nella zona in cui ti trovi. Per conoscere il messaggio che riceverai in caso di reale pericolo vai su [www.it-alert.gov.it](http://www.it-alert.gov.it) TEST TEST" Dall'homepage del sito si accederà a una pagina dedicata, dove sarà possibile visionare il messaggio che arriverebbe in caso di pericolo reale e il link al questionario che i cittadini dei territori coinvolti sono invitati a compilare. Il messaggio di test arriverà sui cellulari accesi e con regolare connessione telefonica di tutti coloro che si troveranno nelle aree di Ceprano, Arce e San Giovanni Incarico. Per valutare la capacità del sistema di isolare soltanto la zona effettivamente colpita dall'emergenza, verranno posizionati sul territorio volontari di protezione civile, appartenenti alle organizzazioni con sede nei tre comuni interessati e in quelli immediatamente confinanti, con la funzione di "sentinelle" incaricate di relazionare circa l'effettiva ricezione del messaggio IT-alert. Allo scopo di ricevere dati omogenei da utilizzare per un'analisi dei risultati del test, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha messo a punto uno specifico questionario online che consentirà a tutti i volontari sul territorio di restituire, in tempo reale e in modo univoco, i dati di interesse.

## Agricoltura, al via il mese dei prodotti tipici del Lazio nelle mense universitarie

I prodotti tipici del Lazio arrivano nelle mense universitarie, per far conoscere le eccellenze del territorio e sostenere la filiera agroalimentare a chilometro zero. È stata presentata nella sede di Disco Lazio, l'ente regionale per il diritto allo studio, a Roma, l'iniziativa "Il mese dei prodotti tipici del Lazio". Per tutto il mese di febbraio nelle mense universitarie di via De Lollis, via delle Sette Sale, via Cambridge e via De Dominicis a Roma verranno serviti piatti tipici della cucina regionale. Ma non si esclude che in futuro possano essere incluse anche altre strutture. Il progetto è stato promosso dalla Regione Lazio, Disco e Arsial, l'agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura.

«L'iniziativa appartiene a un intento più

ampio di sostenere la nostra filiera agroalimentare, che rappresenta una eccellenza assoluta qui nel Lazio - ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Giancarlo Righini - È un modo per fare vetrina dei nostri prodotti, per farne parlare, suscitare interesse e per sostenere l'economia agricola della nostra Regione. Il chilometro zero è una opportunità straordinaria per abbattere l'emissione di Co2 per sostenere la freschezza del prodotto, importante anche da un punto di vista sanitario». L'iniziativa partirà solo in alcune strutture, «ma l'intenzione è quella di cercare di diffonderlo a tutte le mense di ogni ordine e grado - ha assicurato l'assessore alla Scuola e università, Giuseppe Schiboni - L'alimentazione è uno strumento indispensabile non solo per

fare vivere i ragazzi in condizioni ottimali ma anche per dare una presa culturale del territorio. Si tratta di prodotti di eccellenza, di cui il Lazio è ricco». «Il progetto coniuga l'esigenza di fare conoscere i prodotti del nostro territorio e le nostre eccellenze nell'ambito del sistema delle mense universitarie della Regione Lazio - ha spiegato il commissario straordinario di Disco Lazio, Giorgio Ciardi - È un progetto importante perché in queste mense ospitiamo giornalmente tanti ragazzi che vengono da altre regioni d'Italia e da altre parti del mondo e noi dobbiamo fare conoscere a 360 gradi ciò che offre il territorio regionale». Alla presentazione ha partecipato anche il commissario straordinario di Arsial, Massimiliano Raffa.

Roma

# Piano Sociale di Roma Capitale, gli appuntamenti del percorso partecipativo

L'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute, dopo il primo incontro in Campidoglio del 6 novembre, continua il suo percorso partecipativo per dotare Roma Capitale di un Nuovo Piano Sociale.

Organizzati cinque incontri di confronto fra cittadini per raccogliere e condividere proposte su problematiche e strategie che riguardano il futuro della città. "Per animare la discussione - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - abbiamo scelto la tecnica del World Cafè: un metodo semplice ed efficace per dar vita a conversazioni informali, vivaci e costruttive.

Inspirandosi all'atmosfera di una caffetteria, il World Cafè parte dal presupposto che tutti siamo dotati di creatività e saggezza per affrontare le sfide che ci coinvolgono come abitanti della città". Per richiedere informazioni è possibile scrivere all'indirizzo: [assessorato.politichesociali@comune.roma.it](mailto:assessorato.politichesociali@comune.roma.it)

## Gli appuntamenti in città:

Rete servizi sociosanitari: 17 febbraio 2024 dalle 10 alle 14 - CSAQ Via Morsasco (XIV Municipio);

Pensare la città con e per le persone con disabilità: 24 febbraio 2024 dalle 10 alle 14 - CSAQ Quarticciolo (V Municipio);

Marginalità sociale, povertà estrema e nuove povertà: 2 marzo 2024 dalle 10 alle 14 - CSAQ Cecchina Aguzzano (III Municipio);



Il ruolo delle comunità solidali nel contrasto all'isolamento e alle solitudini: 9 marzo 2024 dalle 10 alle 14 - CSAQ Il Sommergebile (X Municipio); Accoglienza dei migranti e dei nuovi cittadini: 16 marzo 2024 dalle 10 alle 14 - CSAQ Triguoria (IX Municipio).

Gli 800 anni del Presepe nel Lazio attraverso il cammino di San Francesco

La Regione Lazio in collaborazione con la Fondazione Varrone di Rieti, ha organizzato a Rieti presso Largo San Giorgio una Tavola rotonda intitolata: "Gli 800 anni del Presepe attraverso il cammino di San Francesco".

Lo scopo dell'evento, che conclude le celebrazioni dell'ottavo centenario del primo presepe della storia, è quello di dare voce ad amministratori del territorio e a uomini di fede sui "Cammini" di Francesco. All'interno dell'incontro sono stati esposti gli interventi passati e futuri della Regione

Lazio, finalizzati a garantire la sicurezza dei pellegrini che ogni anno visitano questi luoghi.

Un approfondimento necessario per valorizzare il turismo lento, che ormai rappresenta una tendenza emergente, anche in previsione dei prossimi anniversari legati al Patrono d'Italia.

Moderatore Civita Di Russo - Vice Capo di Gabinetto della Regione Lazio

## Saluti Istituzionali

Nicola Procaccini - Parlamentare Europeo

Paolo Trancassini - Questore anziano della Camera dei deputati

Antonello Aurigemma - Presidente Consiglio Regionale del Lazio

Simona Baldassarre - Assessore alla Cultura e alle Pari opportunità della Regione Lazio  
Luciano Crea - Presidente commissione Cultura e Turismo Consiglio Regionale del Lazio

I Panel: "Gli 800 anni del Presepe"

S.E. Vito Piccinonna - Vescovo di Rieti: "Cosa rappresenta il Presepe di Greccio per la diocesi di Rieti?"

Frate Simone Castaldi - Segretario Provinciale dell'Ordine di San Bonaventura dei Frati Francescani Minori: "Perché è ancora attuale la figura di Francesco" Ambrogio Sparagna - etnomusicologo: "Quanto è stato importante nello sviluppo del canto popolare italiano il cantico delle creature"

Emiliano Fabi - Referente Comitato Ministeriale Greccio 2023 e Sindaco di Greccio: "Come Responsabile cosa è stato fatto in questo anno dal Comitato per celebrare questo simbolico anniversario?"

Il Panel: il "Cammino" di Francesco

Roberto Battista - Direzione Regionale Turismo: "I diversi percorsi del "Cammino" di Francesco"

Diego Di Paolo - Presidente Fondazione "Amici del Cammino di Francesco" e DM Anima Reatina: "Come e perché nasce il "Cammino di Francesco"

Mauro Trilli - Presidente Fondazione Varrone: "Valorizzazione culturale del Cammino" Gastone Curini - Commissario della V Comunità Montana "Montepiano Reatino": "Interventi di messa in sicurezza dei Cammini"

III Panel: Accoglienza, ospitalità e turismo religioso  
Ettore Valzania - Responsabile "Organizzazione Grandi Eventi Città del Vaticano": "Valore spirituale dell'accoglienza dei pellegrini"

Samanta Tata - Responsabile dell'Area "Roma Cristiana" dell'Opera romana Pellegrinaggio: "Idee per la valorizzazione turistica del "Cammino" di Francesco"

Ann Van Ruymbeke - Responsabile Albergo Diffuso Crispolti - Labro: "Perché investire sull'ospitalità dei pellegrini lungo il percorso del "Cammino" di Francesco"

IV Panel: Criticità e proposte per un 'Cammino' più fruibile  
Daniele Sinibaldi - Sindaco di Rieti

Roberta Cuneo - Sindaco di Fara in Sabina e Presidente della Provincia di Rieti  
Michele Concezzi - Sindaco di Torre in Sabina

## Conclusioni

Manuela Rinaldi - Assessore ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture della Regione Lazio: "Il Cammino di Francesco, verso un itinerario unico nazionale"

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi  
**Sisal**



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano



pagamenti  
contributi inps





# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032